Missione Belém®
« I poveri sono il cuore del nostro cuore »
5
ottobre 2020

Il coronavirus e la Missione Belém

Esperienze di missione a San Paolo in Brasile, ad Haiti nella favela di Warf Jeremie e in Italia

Associazione Missione Belém ONLUS
Vicolo Stati Uniti, 5
30030 Sandon di Fossò (VE)
Tel. 041 466 817
email: info@missionebelem.it
www.missionebelem.it

Pag. 2 15 anni di Missione Belém
Pag. 5 **Haiti:** adottare un bambino a distanza
Pag. 6 Campagna di solidarietà
Pag. 8 **Haiti**: la vita in missione con il Covid
Pag. 9 **Brasile**: Missione e Coronavirus
Pag. 12 L'evangelizzazione e i nuovi ritiri per i bambini
Pag. 14 **Italia**: accompagnamento spirituale online
Pag. 15 **Italia**: la preghiera e la formazione online

Pubblicazione periodica
di Missione Belém ONLUS
Numero 05 - Ottobre 2020

La Missione
I nostri primi 15 anni

1 ottobre 2005: il giorno della ricorrenza della festa di Santa Teresa del Bambin Gesù nasceva la Missione Belém.

"Abbracciati a Dio non sentiremo più il desiderio di abbracciare cose che ci distruggono come una droga nei bassifondi del mondo. Quando arriva l'abbraccio di Dio, lasciamo andare tutto ciò che ci fa male! Quando l'amore di Dio entra, la droga esce! " (Padre Giampietro)

Questo è il senso della nostra esistenza

La Missione Belém è nata per essere testimone di questo, per portare agli smarriti di questo mondo, agli schiavi di questo mondo, la Buona Novella Salvatrice.

Abbiamo innumerevoli esperienze di vite rinate

Vite rinate tra le braccia di Dio in questi quindici anni, sia di fratelli e sorelle usciti dall'inferno della strada, sia di giovani e adulti che hanno partecipato ai ritiri kerigmatici.

Ringraziamo Dio, perché nella nostra povertà, nella povertà della grotta, **abbiamo potuto accogliere in questi 15 anni più di 80.000 persone** abbandonate per strada e tossicodipendenti, offrendo loro un caldo abbraccio, il calore di una famiglia, la forza per una vita nuova, l'incontro con Gesù che salva da ogni schiavitù.

La donazione di centinaia di fratelli

Questo è stato possibile grazie alla donazione di centinaia di fratelli, che hanno deciso di rimanere nella Missione dopo la restaurazione e di aiutare come responsabili nelle case di accoglienza, come lavoratori nelle officine e nelle costruzioni. Tutte le costruzioni che esistono nella Missione sono fatte e mantenute dai fratelli che prima erano per strada, tutto frutto di donazioni. Oggi nella nostra umiltà, **stiamo offrendo accoglienza a 700 malati e ad**

altri 1300 fratelli di strada, più di 2000 persone! Tutto ciò avviene come volontariato, senza che nessuno paghi un centesimo per essere accolto nella Missione Belém.

I lavori ad Haiti sono opera di ex fratelli di strada

Si tratta di ex fratelli di strada del Brasile, che si sono reintegrati nella Missione Belém e si sono messi a disposizione per andare in questo paese sofferente per costruire le strutture che accolgono più di 2000 bambini.

" I fratelli che un tempo erano un problema per la società, che vivevano per la strada, che facevano uso di droghe, che commettevano infrazioni, oggi sono una soluzione! ".

Accogliamo i fratelli di strada che nessuno vuole

Sono persone consumate dalla vita di strada e dalla malattia, tossicodipendenti, malati con tubercolosi, HIV, sifilide, comorbidità di strada, persone che

La Missione Belém riunita nella cattedrale di San Paolo (Brasile) attorno al card. Odilo Scherer

non possono stare in ospedale per più di 3 giorni e poi vengono dimesse, vagando per le strade della città smarrite e malate. Almeno 500 di questi 700 ammalati hanno problemi psichiatrici e sono accolti nella Missione come in famiglia.

La Missione Belém è una "famiglia per chi non ha famiglia"

Ci vuole una pazienza infinita per prendersi cura di questi fratelli che sono mentalmente handicappati e tutto questo è opera di ex-fratelli di strada, che si sono reintegrati nella Missione.

La Missione Belém è un segno di come la piccolezza e l'umiltà siano il giusto cammino della società

Molti pensano che per il crack non ci sia soluzione, ma la nostra esperienza ci insegna il contrario: la Missione Belém sta in piedi grazie a centinaia di ex consumatori di crack, cocaina, marijuana, alcool, che oggi si consegnano gratuitamente e creano la base di accoglienza per molti altri che ogni giorno arrivano dalla strada e lo fanno gratuitamente.

Un giorno il mondo si renderà conto che questo è un grande cammino da percorrere e una grande speranza.

❶ *Esercizi spirituali a Medjugorie delle equipes italiane* ❷ *Missione di strada a Napoli* ❸ *Ritiro Ruah in un carcere italiano* ❹ *Missione di strada a Roma*

Sono quasi mille i bambini di Haiti che vengono adottati, da persone e famiglie, su tutto il territorio italiano. Grazie alla generosità di tutti possiamo offrire una speranza a questi bambini.

BAMBINI IN CERCA DI FAMIGLIA

Con 1 euro al giorno, 30 euro al mese,
puoi adottare un bambino.

Il Covid 19 ci potrà chiudere la bocca, ma non il cuore

Il cuore per adottare un bambino a distanza

Distanza vuol dire vicinanza, perché Il tuo aiuto può arrivare ai bambini della nostra favela di Haiti. L'adozione a distanza ti permette sempre di essere aggiornato sulla vita del "tuo" bambino e di come sia cambiata concretamente grazie a te. È un legame autentico, unico e vicino.

www.missionebelem.it
E-mail: info@missionebelem.it
Stocco Rosa
Vicolo Stati Uniti, 5
30030 Sandon di Fossò (VE)
tel 041-466817

Come Donare

Bonifico : Associazione Missione Belem ONLUS
BANCA ANNIA Filiale di Fossò (VE)
IBAN IT 61 W 08452 36130 0710 0007 6409
CAUSALE: ADOZIONE A DISTANZA

CCP: Associazione Missione Belem ONLUS
Ufficio postale di Fossò (VE)
IBAN: IT 70 E 07601 02000 0000 7263 2896
CAUSALE: ADOZIONE A DISTANZA

Solidarietà

Acquistando gli articoli regalo con le iniziative di Missione Belém contribuisci alla costruzione del nostro ospedale ad Haiti

Non è raro che i missionari di Missione Belém trovino neonati chiusi in baracche di lamiera roventi, ricoperti di formiche e lasciati soli da mamme che escono per procurare loro da mangiare. Questo accade ad Haiti. Qui le giovani mamme non conoscono le norme igieniche di base, né sanno come alimentare correttamente i loro piccoli.

Nel 2015, Missione Belém ha iniziato l'attività di un **Centro Nutrizionale**, in cui ogni giorno vengono accolti bambini gravemente denutriti e le loro mamme sono istruite sulle regole base dell'alimentazione e dell'igiene. Quando i bambini stanno meglio, vengono inseriti nella scuola primaria della Missione. Duemiladuecento bambini ogni giorno ricevono gratuitamente un'istruzione, tre pasti e due merende.

La ruota della solidarietà

In tempo di Coronavirus, la Missione ha visto coinvolte tante persone in iniziative di solidarietà e nella raccolta fondi per la costruzione dell'ospedale ad Haiti.

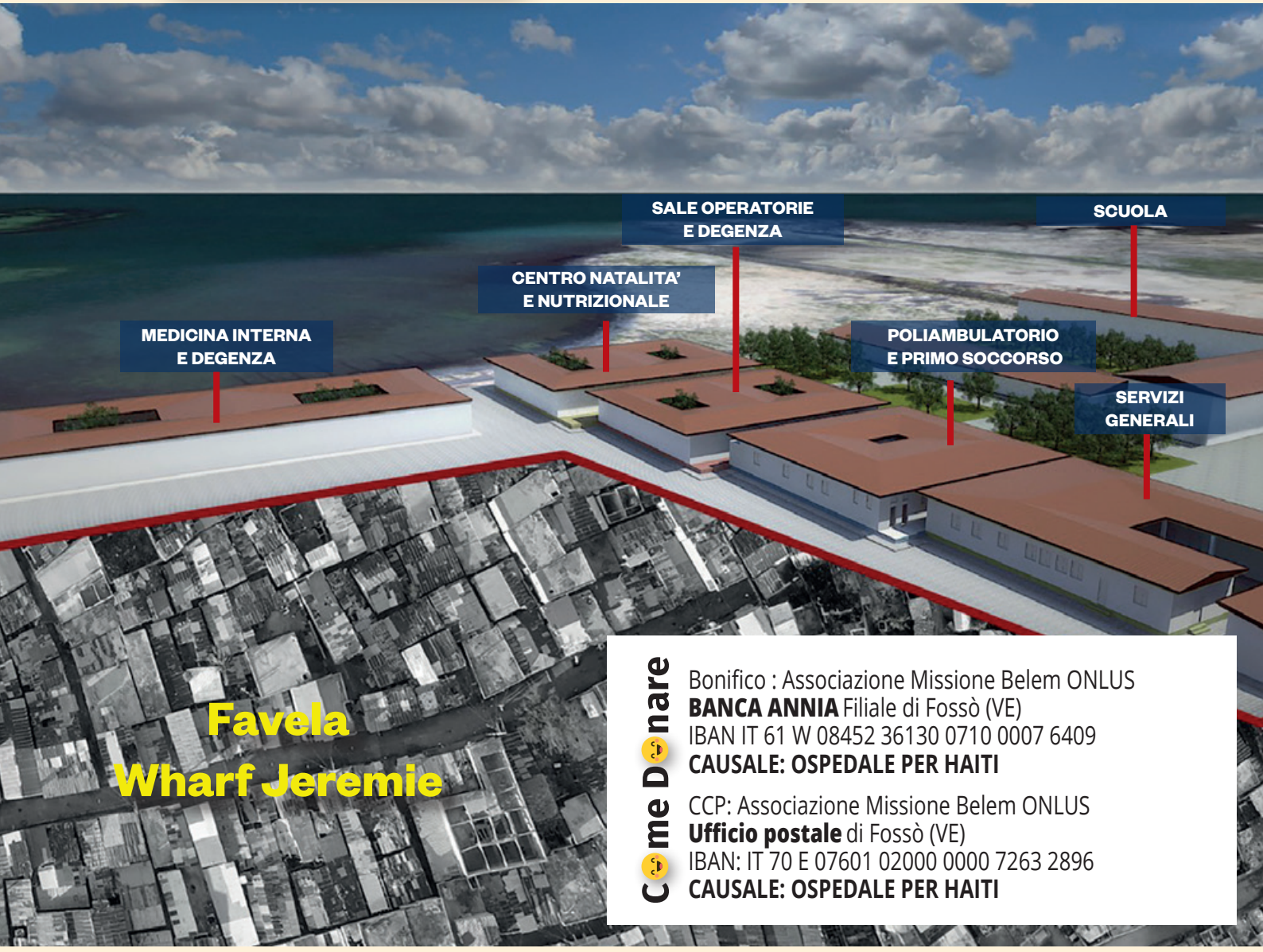
Il battesimo della piccola Miriam ha dato vita ad altri bambini.
I genitori di Miriam hanno suggellato il battesimo della loro bambina con una donazione ai neonati della favela Wharf Jeremie ad Haiti.

La lettera ricevuta dal gruppo di sanitari dell'Istituto ortopedico di Bologna.

Carissimi di Missione Belém, quest'anno la Pasqua sarà ricordata per sempre da tutti noi con un grande strazio nel cuore... Combattiamo una guerra contro un nemico subdolo, invisibile, capace di minare ogni nostra certezza... ma voi come missionari siete abituati a tutto ciò, anche se mi piace pensare che non ci si abitua mai alla visione di città deserte e all'impossibilità del contatto umano, di una carezza, di un abbraccio. Con il vostro gesto avete creato quella carezza e quell'abbraccio per noi tutti operatori che ogni giorno è sempre uguale all'altro e avevamo dimenticato cos'è la Pasqua ... Rinascita. Grazie dal profondo del cuore da parte di tutti gli operatori della clinica 1.

Coordinatore Infermieristico
Struttura Clinica Ortopedica e Traumatologica I
Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

Aiutaci a realizzare l'ospedale «Paolo Valle» per far rinascere la vita nella favela Wharf Jeremie



Come Donare

Bonifico : Associazione Missione Belem ONLUS
BANCA ANNIA Filiale di Fossò (VE)
IBAN IT 61 W 08452 36130 0710 0007 6409
CAUSALE: OSPEDALE PER HAITI

CCP: Associazione Missione Belem ONLUS
Ufficio postale di Fossò (VE)
IBAN: IT 70 E 07601 02000 0000 7263 2896
CAUSALE: OSPEDALE PER HAITI

Anche HAITI ha sofferto la pandemia "covid-19", nella favela di Wharf-Jeremie abbiamo cercato di fare il possibile per aiutare i nostri fratelli. Il centro nutrizionale assiste ogni giorno 70 neonati denutriti con le loro mamme e non ha mai sospeso l'aiuto.

La missione ad HAITI

La vita in Missione con il Covid 19

La scuola, frequentata da 2.200 alunni, ha ripreso a pieno ritmo l'attività. Nonostante il clima di violenza e pericolo sanitario la Missione Belém resiste.

La situazione della scuola

La nostra scuola ha sospeso solo in parte le attività durante il mese più critico di diffusione del contagio, ma sempre sono stati garantiti i pasti: lavando le mani a tutti i bambini e riempiendo pentole e contenitori per portare l'acqua a casa per le famiglie. In agosto gli alunni hanno rinunciato a una parte delle vacanze per terminare il programma scolastico dell'anno. Dal mese di agosto abbiamo potuto riprendere a pieno ritmo le lezioni, riuscendo a terminare l'ultimo trimestre dell'anno e, dopo gli esami di ottobre, abbiamo ripreso il nuovo anno scolastico.

Il clima di violenza e precarietà sanitaria

Oltre alla pandemia, Haiti sta affrontando un difficile periodo di violenza sociale. Il popolo haitiano ha sofferto ancora di più per il fatto che non poteva uscire tutti i giorni per fare il proprio lavoro di venditore ambulante (la maggior parte dei genitori dei nostri studenti lavora in strada), anche se, per disperazione, c'era chi lavorava per le strade con la possibilità di contrarre il virus.

Qualcosa di positivo

Qualcosa di molto positivo che è successo in questo periodo è stato il lavoro della nostra infermeria, che ha potuto aiutare la comunità di Warf Jeremie facendo fare i test in un ospedale specializzato: abbiamo potuto contare sull'aiuto di un medico che si è prodigato nel lavoro anche il sabato e la domenica.

La missione in BRASILE

CORONAVIRUS E MISERICORDIA SULLE STRADE DI SAN PAOLO

L'esperienza a San Paolo è una testimonianza della speranza e della misericordia all'opera

L'edificio in Praça da Sé, chiamato progetto Vida Nova, è diventato una grande infermeria. Qui **abbiamo accolto circa 500 pazienti** provenienti dal centro città di San Paolo, **con il sospetto di essere positivi al Covid 19.**

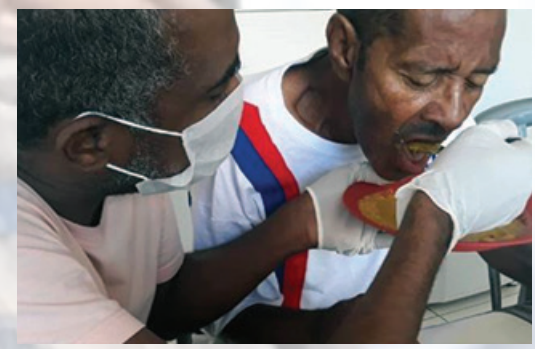
Durante la pandemia abbiamo avuto e abbiamo la prova vivente di come tutto funziona. L'edificio nella Piazza da Sé, detto progetto Vita Nuova, si è trasformato in una grande infermeria. Abbiamo accolto circa 500 pazienti e diversi medici ed infermieri volontari ci hanno aiutato.

I fratelli del palazzo sono usciti per le strade alla ricerca di fratelli abbandonati al Coronavirus

La parte più pesante dell'accoglienza, giorno e notte, è stata lasciata sulle spalle dei fratelli del palazzo che, con un coraggio da leoni, sono usciti per le strade alla ricerca di fratelli caduti, malati, con problemi respiratori, senza forze, abbandonati.

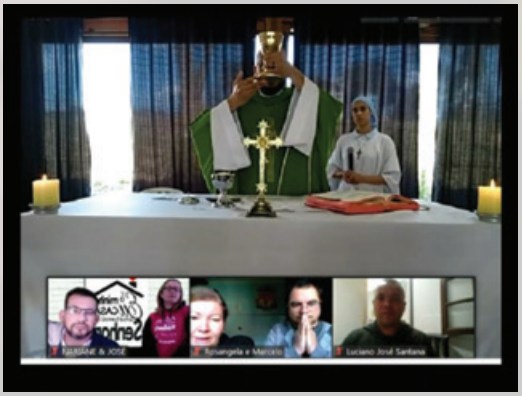
L'edificio in Praça da Sé è diventato un' infermeria

Questi fratelli abbandonati sono stati portati nel nostro edificio, dove hanno ricevuto il primo soccorso, e poi trasferiti in ospedale.
A volte questo impegno di vita è molto duro, soprattutto quando le persone salvate dalla strada sono in fin di vita e, nonostante le portiamo in ospedale, alcune ci lasciano. Non sono pochi questi fratelli che, appena entrano a far parte della nostra famiglia partono per il cielo. La vita sulla strada è difficile ed è ammirevole la donazione di chi sostiene le nostre 65 case dedicate all'accoglienza dei più anziani e malati.



I nostri gruppi di evangelizzazione, in Brasile, Italia e Haiti, non hanno visto tramonto in questo anno di pandemia, ma hanno persino inventato un modo "on line"

Dobbiamo esprimere un altro ringraziamento speciale a Dio, perché i nostri gruppi di evangelizzazione, circa 70 tra Brasile, Italia e Haiti, hanno inventato un nuovo modo per fare i ritiri kerigmatici e le formazioni, segno che con Dio abbiamo acquisito la forza per superare ogni avversità e uscirne vittoriosi. In questo anno è nato un nuovo percorso che si sta strutturando nella Missione Belém.



L'Ajarai e la Ruota Effatá

Si tratta di due nuovi ritiri: L'Ajarai che accompagnerà i bambini dalla nascita fino ai 13 anni, e la Ruota Effatà per i ragazzi dai 13 ai 17 anni, fino all'ingresso a Jé-Shuá e poi Ruah e Cana. In questo modo saremo in grado di coprire tutte le fasi della vita.

Questi germogli portano tanta gioia nei nostri cuori e per questo desideriamo ringraziare Dio profondamente.

La missione in ITALIA

ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE ONLINE

P. Gianpietro e Cacilda online

Una serie di appuntamenti online seguiti e apprezzati dai fratelli e sorelle italiani. **L'esperienza della Quaresima è stata particolarmente intensa.**

Durante il periodo del lockdown, quando in chiesa non si potevano celebrare le S. Messe, p. Giampietro e Cacilda dal 21 marzo al 5 aprile, in diretta dal Brasile, per tutto il periodo della Quaresima e della Settimana Santa, hanno accompagnato i fratelli e le sorelle di Missione Belém Italia in un percorso di accoglienza e approfondimento verso il mistero pasquale e la sua conclusione.

P. André online

Padre André ha accompagnato online la Missione in Italia, celebrando le S. Messe e la formazione Tabor. **L'esperienza del Tabor online si è dimostrata efficace e molto seguita.**

I missionari italiani hanno messo in campo un programma di formazione che, non potendo essere dato in presenza, è stato concepito per la fruizione in internet. Oltre a questo, p. André ogni domenica ha celebrato in diretta YouTube la S. Messa per tutto il popolo della famiglia Belém Italia.

RELAZIONI ONLINE

Rosario in famiglia online

Un'iniziativa che ha coinvolto molte famiglie Belém italiane, che **hanno aperto la porta di casa a tutta la Missione, recitando il S. Rosario come lo si fa in famiglia con i propri cari.**

Cellule catechetiche ed incontri online

Alcune equipe italiane si sono organizzate per offrire la possibilità di fare condivisione online, partendo dalle cellule catechetiche e gli incontri tra coordinatori e missionari.

Una modalità efficace per mantenere aperta la relazione tra fratelli e sorelle, condividendo le impressioni di cammino e le riflessioni sulle catechesi delle cellule.

Missione Belém®

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA.

INIZIA ORA LA TUA ADOZIONE!

1€

AL GIORNO PER ADOTTARE UN BAMBINO

Basta poco

per permetterci di nutrire, curare ed educare un bambino di Haiti. Per ogni adozione a distanza vi terremo informati della salute e della crescita del vostro bimbo con l'invio di una scheda personale.

Per fare un'adozione a distanza basta telefonare al **041 466 817** o a Michele Rossato **338 889 1851**, o equipe adozione **335 176 1338** oppure scrivere a: info@missionebelem.com. Riceverai una foto del bambino/a e sue notizie ogni 6 mesi e, chissà, che un giorno tu possa visitarlo! **Compila la scheda con i tuoi dati e contattaci subito.**

Cognome e Nome .....

Codice fiscale .....

Indirizzo: Via ..... N. .....

CAP ..... Città ..... Provincia .....

Telefono - Cellulare .....

e-mail .....

Data ..... Firma .....

☐ Sì, desidero adottare a distanza un bambino/a di Haiti e ricevere sue foto e notizie

Associazione Missione Belem ONLUS - BANCA ANNIA Filiale di Fossò (VE)

Causale: adozione a distanza - IBAN IT 61 W 08452 36130 0710 0007 6409

Il modulo compilato può anche essere inviato con Whatsapp.

I versamenti sono fiscalmente detraibili e sarà ns. cura inviarti regolare ricevuta per la denuncia dei redditi.